



Decreto Dirigenziale n. 15 del 08/02/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 6 Settore provinciale del Genio Civile - Avellino

Oggetto dell'Atto:

CONFERENZA DI SERVIZI ART.14 L. 241/1990 E S.M.I. . LAVORI DI SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL FOSSO FONTANA VECCHIA AFFLUENTE DEL VALLONE CONTRABONI NEL COMUNE DI SANT'ANGELO ALL'ESCA. P.S.R. 2007-2013 AZIONE E. (PRAT. G.C. 1756) AUTORIZZAZIONE IDRAULICA AI SENSI DELL'ART. 93 DEL R.D. 523/1904.

IL DIRIGENTE
DEL SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO

PREMESSO che:

- il Comune di Sant'Angelo all'Esca (AV), in data 25/11/2010 con nota prot. 4360 ha indetto per il giorno 20/12/2010 apposita Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art.14 della L. 241/90 e s.m.i., per acquisire i pareri, assensi, nulla-osta, autorizzazioni degli Enti interessati territorialmente sul progetto definitivo "Lavori di sistemazione idraulica del Fosso Fontana Vecchia affluente del vallone Cantraboni";
- questo Ufficio, in data 16/12/2010, con nota prot. 1003529 (acquisita agli atti della conferenza), ha chiesto integrazioni atti e ha fornito indicazioni di ordine generale in merito alla richiesta di autorizzazione - concessione, ai sensi del R.D. n. 523/1904;
- il Comune di Sant'Angelo all'Esca, con nota prot. n.157 del 14/01/2011 acquisita al prot. reg. n. 32424 del 17/01/2011, ha trasmesso, in unico esemplare, gli elaborati integrativi richiesti ed ha convocato la Conferenza di Servizi per il giorno 31/01/2011 alle ore 10,30;

PRESO ATTO:

- della relazione istruttoria prot. RI.0107 del 25/01/2011, i cui contenuti qui si intendono integralmente richiamati;
- che i lavori di sistemazione idraulica del Fosso Fontana Vecchia affluente del vallone Cantraboni consistono sostanzialmente nella realizzazione di:
 - gabbionate spondali come opere di sostegno e protezione longitudinale da realizzarsi su entrambe le sponde per vari tratti come indicati nella Tav.N.7a "Planimetria di progetto su base catastale";
 - corde di fondo in gabbioni metallici;
 - protezioni georete sulle sponde
 - soglie alla base dei salti in pietrame calcareo di grossa pezzatura annegato in sottofondo di cls;
 - decespugliamento e pulizia delle sponde e dell'alveo
- che l'esame degli elaborati progettuali presentati, ha evidenziato l'esistenza di un manufatto di attraversamento stradale sul Fosso Fontana Vecchia affluente del vallone Cantraboni, ricadente in corrispondenza della sez.5a-5b (Tav. n.4 Rilievo topografico e Profilo), per il quale non risulta agli atti del Settore alcuna autorizzazione idraulica;
- che il suddetto attraversamento risulta idraulicamente verificato allo smaltimento della piena centennale, con franco di sicurezza $\geq 1,00$ m;

CONSIDERATO che:

- la natura demaniale del Fosso Fontana Vecchia affluente del vallone Cantraboni, configura la competenza di questo Settore in merito alla valutazione sulla compatibilità idraulica degli interventi proposti ai sensi del R.D. n.523 del 25/07/1904;
- i lavori di sistemazione del Fosso Fontana Vecchia sono finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico;
- l'Agenzia del Demanio – Filiale Campania – Napoli, con nota n. prot. 2010/18382/FCAM/BD del 16/12/2010, per i soli fini domenicali ha espresso parere favorevole con prescrizioni;
- non viene presentata certificazione antimafia in quanto il Comune di Sant'Angelo all'Esca, è un Ente Pubblico – art. 7 c.8 della legge n. 55 del 19/03/1990 e s.m.i..

RITENUTO che:

- la tipologia dei lavori previsti in progetto non trova impedimento nelle norme del R.D. n.523 del 25/07/1904;
- non ricorrono motivazioni amministrative di diniego dell'autorizzazione per l'esecuzione dei lavori sul Fosso Vecchia affluente del vallone Cantraboni;
- il Comune di Sant'Angelo all'Esca è tenuto a regolarizzare l'attraversamento esistente, previa apposita richiesta di autorizzazione/concessione idraulica, atteso che detto manufatto insiste su aree

appartenenti al demanio fluviale.

VISTO:

- il R.D. 25/07/1904 n. 523;
- la L.R. 25/10/1978 n. 47;
- la Legge 07/08/1990 n.241;
- il D.M. LL.PP. 19/09/1996;
- la Legge 15/03/1997 n. 59;
- i DD.Lgs. 31/03/1998 n. 112 e 30/03/1999 n. 96;
- la Circolare n. 5 del 12/06/2000 dell'Assessore regionale al Personale;
- la delibera di G.R. n. 5154 del 20/10/2000;
- la delibera di G.R. n. 5784 del 28/10/2000;
- il D.L.gs 22/01/2004, n.42 e s.m.i.;
- la L.R. 30/04/2002 n. 7;
- l'art.4 del D.Lgs n.165 del 30/03/2001;
- la L.R. n.2 del 21/01/2010.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, e del parere di regolarità reso dal Dirigente del Servizio competente

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di autorizzare il Comune di Sant'Angelo all'Esca, P. IVA 81000550640, di seguito definito anche Concessionario, ai sensi del R.D. n. 523 del 25/07/1904, per i soli fini idraulici:

-alla realizzazione dei lavori di sistemazione idraulico-forestale del Fosso Fontana Vecchia affluente del vallone Cantraboni ricadente in catasto terreni sul foglio n.1, consistenti sostanzialmente in:

- gabbionate spondali come opere di sostegno e protezione longitudinale da realizzarsi su entrambe le sponde per vari tratti come indicati nella Tav.N.7a "Planimetria di progetto su base catastale";
- corde di fondo in gabbioni metallici;
- protezioni georete sulle sponde
- soglie alla base dei salti in pietrame calcareo di grossa pezzatura annegato in sottofondo di cls;
- decespugliamento e pulizia delle sponde e dell'alveo

alle seguenti condizioni e prescrizioni:

- a. la presente autorizzazione è limitata alle opere ricadenti esclusivamente nell'area demaniale e nelle fasce di pertinenza idraulica;
- b. le opere dovranno essere realizzate secondo quanto riportato negli elaborati progettuali esaminati da questo Settore. Eventuali opere di variante al progetto approvato, sotto il profilo idraulico, dovranno essere sottoposte alla preventiva approvazione di questo Settore;
- c. le opere di sistemazione spondale e le corde di fondo, dovranno essere raccordate secondo il profilo delle scarpate di monte e di valle dei tratti interessati, idoneamente ammorsate nelle sponde senza creare pregiudizio al deflusso delle acque al fine di scongiurare eventuali fenomeni di erosione e dissesti spondali e dovranno essere idoneamente fondate al fine di evitare eventuali scalzamenti ed aggiramenti;
- d. nell'ambito del tirante idrico della massima piena non dovranno essere impiantate essenze vegetative, considerato che le stesse creano turbativa idraulica e non garantiscono il mantenimento della sezione di deflusso calcolata;
- e. non è consentito l'utilizzo e l'estrazione dei ciottoli, ghiaia, sabbia ed altre materie come riempimento delle gabbionate metalliche, corde di fondo, briglie ecc. e diverso loro utilizzo senza preventiva autorizzazione di questo Ufficio ai sensi della D.G.R.C. 1633 del 30/10/2009;
- f. le opere in progetto dovranno essere eseguite entro il termine di 24 (ventiquattro) mesi a decorrere dalla data della presente autorizzazione, con l'obbligo di comunicare per iscritto a questo

- Settore l'inizio dei lavori con preavviso di almeno 8 (otto) giorni, e la loro ultimazione entro e non oltre i 15 (quindici) giorni successivi alla stessa;
- g. il Comune di Sant'Angelo all'Esca, prima dell'inizio dei lavori, per le opere che lo richiedano, dovrà ottenere l'autorizzazione sismica di questo Settore ai sensi dell'art.2 della L.R. 07/01/1983, n.9 come modificato dall'art.10 della L.R. n.19 del 28/12/2009 e s.m.i.;
 - h. a lavori ultimati il Comune di Sant'Angelo all'Esca, dovrà trasmettere il certificato di collaudo tecnico delle opere realizzate;
 - i. durante l'esecuzione e l'esercizio delle opere il Concessionario, o suo delegato, è obbligato ad adottare tutte le cautele per garantire la raccolta, la regimazione e lo smaltimento delle acque, anche in caso di piena;
 - j. il Comune di Sant'Angelo all'Esca dovrà altresì vigilare affinché, nel caso di piena, vengano prontamente eseguite tutte le operazioni di sgombero di materiali e macchinari che, temporaneamente stazionanti nell'area del cantiere, potrebbero essere di ostacolo al deflusso delle acque;
 - k. tutta la responsabilità statica delle opere realizzate, anche in dipendenza delle condizioni idrauliche del corso d'acqua, resta ad esclusivo carico del Comune di Sant'Angelo all'Esca;
 - l. le opere in progetto si intendono eseguite a cura e spesa del Comune di Sant'Angelo all'Esca, che rimane comunque, sotto il profilo civile e penale, l'unico responsabile di eventuali danni recanti a terzi derivanti direttamente o indirettamente nell'esecuzione delle stesse;
 - m. il Comune di S. Angelo all'Esca è obbligato alla manutenzione delle opere, nonché a quella del tratto interessato dagli interventi. L'accesso in alveo, per l'effettuazione degli interventi di manutenzione, deve essere sempre preventivamente autorizzato da questo Settore del Genio Civile. Comunque la manutenzione deve assicurare la conservazione, la funzionalità delle opere realizzate, il buon regime idraulico, assicurando sempre il normale deflusso delle acque. Il Comune è altresì tenuto a vigilare affinché le opere siano utilizzate nei limiti per cui sono state progettate ed autorizzate;
 - n. l'Amministrazione regionale non corrisponderà alcun indennizzo o risarcimento danni, per qualunque evento che dovesse danneggiarle o distruggerle, anche in dipendenza di nubifragi o piene alluvionali, salvo che per detti eventi calamitosi siano emanate specifiche provvidenze di legge;
 - o. vengono fatti salvi i diritti demaniali, quelli dei terzi, delle servitù prediali e demaniali e il presente nulla osta non esime il Comune di Sant'Angelo all'Esca dagli obblighi, oneri e vincoli gravanti sul progetto e sulle opere interessate, in riferimento alle normative urbanistiche, paesaggistiche, artistiche, storico-archeologiche e sanitarie;
 - p. il Comune di Sant'Angelo all'Esca per l'attraversamento tutt'ora presente sul Fosso Fontana Vecchia affluente del vallone Cantraboni, entro 60 giorni dalla data del presente Decreto è tenuto ad attivare la procedura di autorizzazione amministrativa – tecnica, con l'obbligo di versare all'Erario della Regione Campania, i canoni arretrati con decorrenza dall'anno 2001 fino all'anno 2011, oltre gli interessi e le rivalutazioni;
 - q. laddove il progetto di sistemazione idraulica determina variazioni della proprietà demaniale occorre prevedere un piano di esproprio nonché l'attivazione della procedura di demanializzazione o sdemanializzazione delle aree interessate presso l'Agenzia del Demanio – Filiale della Campania - Napoli, preventivamente all'esecuzione delle opere.
- Il presente provvedimento, perfezionato come per legge, sarà inoltrato:
- a) in via telematica, a norma di procedura:
 - alla Segreteria di Giunta;
 - al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
 - al Settore stampa, documentazione e B.U.R.C. ;
 - b) in forma cartacea, in copia conforme all'originale:
 - al Comune di Sant'Angelo all'Esca per l'acquisizione agli atti della Conferenza di Servizi;
 - all'Agenzia del Demanio – Filiale Campania- Napoli.

IL DIRIGENTE
DR. GEOL. GIUSEPPE TRAVÌA